



## I.T.S. "T.ACERBO " PESCARA

Anno Scolastico: 2012/2013  
Classe: II  
Sezione: C  
Indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio  
Insegnante: Chiara Ferretti

### PROGRAMMA SVOLTO

Biomolecole: proteine, zuccheri, grassi, acidi nucleici.  
Cellula procariote e cellula eucariote.  
Membrana plasmatica e sue funzioni.  
Organuli cellulari e loro funzioni. Nucleo.  
Respirazione cellulare e fotosintesi. Fermentazione.  
Riproduzione sessuata e asessuata.  
Ciclo cellulare. Cromosomi e la struttura del DNA. Divisione cellulare: mitosi e meiosi.  
I geni. L'ereditarietà dei caratteri: leggi di Mendel. Apparenti eccezioni alle leggi di Mendel (codominanza, dominanza incompleta, allelia multipla).  
Malattie genetiche umane (anomalie cromosomiche, malattie dovute a geni autosomici).  
Biotecnologie ed ingegneria genetica. La clonazione genica.  
Organismi Geneticamente Modificati (OGM).  
Storia del pensiero evoluzionistico. Darwin e l'evoluzionismo. Prove a favore dell'evoluzione. La teoria sintetica dell'evoluzione (Neodarwinismo) . Gli sviluppi della teoria evolutiva. La macroevoluzione.  
La speciazione e il concetto di specie. I meccanismi di isolamento riproduttivo.  
L'origine della vita. I sistemi di classificazione. La classificazione dei viventi

L'insegnante

*Chiara Ferretti*

Gli alunni

*[Three student signatures]*

**Programma di Scienze e Tecnologie Applicate**

- I. Unità di misura fondamentali del Sistema Internazionale. Unità di misura derivate: aree, forze, pressioni. Unità di misura degli angoli e loro trasformazioni. Teoremi di Pitagora, Euclide e Talete. Funzioni trigonometriche: seno, coseno, tangente e cotangente. Loro individuazione nei quattro quadranti del cerchio goniometrico. Funzioni inverse. Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo.
- J. Teoremi e formule per la risoluzione di triangoli qualsiasi. Seni , Carnot ed inverso Carnot. Area di un triangolo. Risoluzioni di quadrilateri e di altri poligoni mediante la loro suddivisione in triangoli.
- K. Misura diretta di distanze. Restituzione di un rilievo eseguito mediante trilaterazione. Livella torica e sferica. Squadro graduato e uso nelle misure di angoli. Segnalazione punti dell'I.G.M.
- L. Dislivello e pendenza. Misura indiretta di distanze e dislivelli, Applicazione di teoremi sui triangoli per la risoluzione di problemi ricorrenti nella esecuzione di rilievi. Uso di goniometri , tipologia e scale di rappresentazione. Cenni al teodolite e alla stazione totale.
- M. Classificazione delle rocce. Lavorazione e proprietà tecniche della pietra. Caratteristiche e produzione dei laterizi. Tipi e dimensioni dei laterizi per le murature. Tipi e dimensioni dei laterizi per solai e per coperture.
- N. Calce. Cementi. Malta di calce , cemento e gesso . Calcestruzzo: caratteristiche , componenti e posa in opera. Casseforme e disarmo. Prove sui calcestruzzi. Elementi e manufatti in calcestruzzo. Cemento armato. Acciaio per cemento armato , diagramma sforzi – deformazioni .
- O. I metalli .Produzione e proprietà dell'acciaio. Caratteristiche dei profilati per le costruzioni e dei tondini per il cemento armato. Collegamenti e protezione delle strutture in acciaio . Rame , piombo ed alluminio.
- P. Il legno: storia, caratteristiche fisiche, formali e meccaniche. Legni da costruzione e collegamenti. Tipi di vetri. Caratteristiche fisiche e meccaniche dei materiali isolanti ed impermeabilizzanti . Le materie plastiche.

**Gli alunni**

Perfetto Silvia  
Tomasi Giulia  
Motta Crista  
Di Jurella Janni

**Il docente**

Prof. *de Odo*

I.T.S.ACERBO Pescara

A.S. 2012-2013 Classe II sez. *LCAT*

**Programma  
dell'Insegnamento Religione Cattolica  
prof. Paola Giorgi**

Attendibilità e storicità dei vangeli

La formazione dei vangeli a partire dalla predicazione di Cristo:  
storia della redazione e obiettivi dei singoli evangelisti;  
l'annuncio del kerygma da parte degli apostoli.

Testimonianze su Gesù nelle fonti extraevangeliche: fonti storiche e vangeli apocrifi.

La misericordia come aspetto rivoluzionario nella predicazione di Gesù.

L'approccio a Gesù attraverso le opere filmiche.

Il processo a Gesù nella ricostruzione di The Passion di M. Gibson.

Il mistero della Sindone e del Volto Santo di Manoppello.

La fede in Gesù Cristo: nei primi secoli e nella sensibilità odierna.

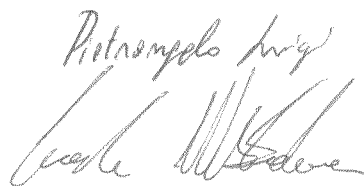
L'adolescenza, stagione per esprimere noi stessi: l'adolescente nella sua maturazione a 360 gradi.

Il dialogo con le altre visioni religiose, e le caratteristiche delle Religioni più importanti.

La docente, prof. Paola Giorgi



Gli alunni,



Pescara, 31.05.2013

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

CLASSE: 2<sup>^</sup>C CAT

PROFESSORESSA: BEATRICE GRILLI

ANNO SCOLASTICO: 2012/2013

## DIRITTO

### -COSTITUZIONE

- I PRINCIPI FONDAMENTALI : la democrazia, la tutela dei diritti e l'adempimento dei doveri, il principio di uguaglianza, il lavoro come diritto e dovere, i principi del decentramento e dell'autonomia, la tutela delle minoranze linguistiche, la libertà religiosa, la tutela culturale e scientifica, il diritto internazionale e la posizione degli stranieri, la tutela della pace e il ripudio della guerra, la bandiera italiana.
- I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI : la libertà personale, la libertà di domicilio e di comunicazione, la libertà di circolazione e di soggiorno, la libertà di riunione e associazione, la libertà di manifestazione del pensiero e le varie modalità, le garanzie giurisdizionali, il diritto alla famiglia, il diritto all'istruzione, la tutela della salute, il diritto di voto, il diritto di proprietà, i doveri dei cittadini.

### -L'ORDINAMENTO DELLO STATO

- IL PARLAMENTO : Il Senato e la Camera dei deputati, il sistema elettorale italiano, i parlamentari, l'organizzazione e il funzionamento delle camere, la formazione delle leggi, le funzioni ispettive e di controllo.
- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA : il ruolo, l'elezione, le funzioni e le responsabilità del Presidente della Repubblica.
- IL GOVERNO : la composizione, la formazione e le funzioni del Governo, la crisi di governo e le responsabilità dei ministri
- LA MAGISTRATURA : il ruolo dei magistrati, giurisdizione civile, penale e amministrativa, la posizione costituzionale dei magistrati, giurisdizione ordinaria e speciale, l'indipendenza della magistratura e il CSM, le responsabilità dei giudici.
- LA CORTE COSTITUZIONALE : il ruolo, la composizione e le funzioni della Corte Costituzionale

### -IL DIRITTO INTERNAZIONALE

- L'UNIONE EUROPEA : la CECA, la CEE, il Mercato comune europeo (MEC), la crisi della CEE, il Sistema monetario europeo (SME), l'Atto unico europeo, il Trattato di Maastricht, il mercato unico, la Convenzione di Schengen, la collaborazione tra le polizie e il Sistema informativo Schengen, il Trattato di Amsterdam, il Consiglio di Copenaghen, gli obiettivi dell'Unione Europea, definizione, composizione e funzioni del Consiglio dei ministri, del Parlamento europeo, della Commissione europea, del Consiglio europeo e della Corte di giustizia.
- L'ONU : l'istituzione dell'ONU, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, l'organizzazione dell'ONU (Assemblea generale, Consiglio di sicurezza, Segretariato, Corte internazionale di giustizia e Consiglio economico e sociale), gli obiettivi dell'ONU, gli interventi preventivi, l'embargo, i caschi blu, l'intervento armato, la Corte penale internazionale, il genocidio, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra.

## ECONOMIA

-LA MONETA : le origini e le funzioni della moneta, i tipi di moneta, il valore della moneta e la teoria quantitativa di Fisher

-IL CREDITO E LE BANCHE : definizione e tipologie di credito, l'origine delle banche, le operazioni attive, passive e accessorie delle banche, la riserva di liquidità, il moltiplicatore dei depositi, la politica monetaria, il tasso ufficiale.

Firma degli alunni

Roberto Elvira  
Gian Alessio  
Federico Le Carter

Firma del docente

Beatrice Furl

## PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA CLASSE 2 C CAT ANNO SCOLASTICO 2012-2013 DOCENTE PROF. FABIO CATALANO

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: Il piano cartesiano e la retta

**Competenze:** Utilizzare le tecniche algebriche e le procedure di calcolo parallelamente all'approccio grafico nel piano cartesiano;

**Abilità:** Saper lavorare in modo consapevole e critico con il riferimento cartesiano sviluppando l'intuizione geometrica;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- Il piano cartesiano. Definizioni. Distanza tra punti. Punto medio di un segmento;
- La retta. Equazione cartesiana implicita e esplicita. Coefficiente angolare. Costruzione del grafico. Distanza punto-retta. Equazione di una retta passante per due punti assegnati. Relazioni di perpendicolarità e parallelismo. Fasci di rette propri e impropri.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: Sistemi di equazioni lineari

**Competenze:** Utilizzare le tecniche algebriche e le procedure di calcolo parallelamente all'approccio grafico nel piano cartesiano;

**Abilità:** Saper risolvere modelli matematici riconducibili a sistemi lineari;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- Sistemi di due equazioni di primo grado in due incognite. Metodi di sostituzione, confronto, riduzione, Cramer;
- Sistemi determinati, indeterminati, impossibili. Interpretazione grafica dei sistemi lineari nel piano cartesiano;
- Sistemi di tre equazioni in tre incognite. Problemi algebrici e geometrici riconducibili a sistemi di equazioni lineari. Sistemi con parametro.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: Radicali

**Competenze:** Utilizzare le tecniche algebriche nel campo dei numeri reali;

**Abilità:** Saper lavorare con i numeri irrazionali e reali;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- Ampliamento al sistema dei numeri irrazionali e reali. Approssimazioni.
- Radicali. Proprietà invariantiva. Semplificazioni. Riduzione allo stesso indice di radice. Moltiplicazione e divisione. Trasporto dentro e fuori il segno di radice. Potenze e radici di radicali. Addizione e sottrazione. Razionalizzazione. Potenze con esponente razionale. Radicali algebrici.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: Equazioni di secondo grado in una incognita

**Competenze:** Utilizzare le tecniche algebriche parallelamente all'approccio grafico;

**Abilità:** Saper lavorare con le equazioni di grado superiore o uguale al secondo;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- Equazioni di secondo grado. Formula intera e ridotta. Equazione pura, spuria, monomia, completa. Relazioni fra le radici. Scomposizione di un trinomio di secondo grado. Equazioni parametriche. Equazioni frazionarie. Sistemi di secondo grado.
- Problemi geometrici e algebrici riconducibili a equazioni di secondo grado;
- Equazioni di grado superiore al secondo. Scomposizione in fattori. Regola di Ruffini. Equazioni binomie, trinomie, biquadratiche, reciproche di terzo, quarto, quinto grado.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 5: Disequazioni di primo e secondo grado in una variabile

**Competenze:** Utilizzare le tecniche algebriche parallelamente all'approccio grafico;

**Abilità:** Saper risolvere problemi riconducibili a disequazioni;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- Recupero delle principali nozioni e tecniche sulle disequazioni di primo grado in una variabile;
- Disequazioni di secondo grado in una variabile. Risoluzione algebrica e grafica attraverso l'utilizzo della parabola nel piano cartesiano. Disequazioni soddisfatte in intervalli limitati o illimitati, sempre soddisfatte, mai soddisfatte. Disequazioni razionali intere e frazionarie;
- Sistemi di disequazioni di primo e secondo grado.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 6: Geometria Euclidea

**Competenze:** Utilizzare le tecniche in ambito geometrico;

**Abilità:** Saper lavorare sviluppando l'intuizione geometrica;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- La circonferenza e il cerchio. Definizioni. Arco, corda, settore circolare, segmento circolare, proprietà, fasci di circonferenze. Teorema sulle corde. Posizione reciproche tra rette e circonferenze, rette secanti, tangenti, esterne. Angoli alla circonferenza e angoli al centro;
- Equivalenza di superfici piane. Relazioni di equivalenza. Definizione di area. Equiscomponibilità. Area del triangolo e area del trapezio. Teoremi di Euclide e Pitagora;
- Similitudine. Criteri di similitudine dei triangoli. Proprietà. Rapporto di similitudine.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 7: Statistica descrittiva

**Competenze:** Utilizzare tecniche e strumenti di calcolo in campo statistico;

**Abilità:** Saper lavorare con distribuzioni di frequenza mediante tabelle e diversi tipi di grafici. Saper interpretare i dati;

**Conoscenze contenuti disciplinari:**

- Raccolta dei dati, popolazione statistica e unità statistiche. Modalità e carattere;
- Organizzazione dei dati. Tabelle semplici e multiple, ortogrammi a una o più colonne, aerogrammi;
- Frequenza assoluta e frequenza relativa percentuale. Classi di frequenza;
- Media, moda, mediana, scarto medio, scarto quadratico medio.

**METODI E STRUMENTI:** Lezioni frontali. Lavori di gruppo. Esercitazioni. Problemi. Simulazioni.

**VERIFICHE:** Domande dal posto. Interventi alla lavagna. Verifiche orali. Verifiche scritte. Test

Pescara, 8 giugno 2013

Gli alunni

Federico L. Cortes

Perfetto Silvia

Di Jurelino Jannis

Il docente

(Prof. Fabio Catalano)

Fabio Catalano

I.T.C.G.T. <<T. ACERBO>> - PESCARA-

a.s. 2012 -2013 CLASSE 2^ COSTRUZIONI

## Programma finale di **SCIENZE INTEGRATE- CHIMICA**

Norme di sicurezza del laboratorio di chimica; i materiali di laboratorio, come si lavora in sicurezza, classificazione delle sostanze pericolose e codici di rischio.

Dai simboli alla formula: il numero di ossidazione e la sua determinazione.

Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici; composti binari (Jupac, tradizionale e Stock), composti ternari (Jupac e tradizionale), Sali (tradizionale).

Le soluzioni, la solubilità, le concentrazioni delle soluzioni (Percentuale in massa, Percentuale in volume, massa su volume, la molarità). La diluizione.

Aspetti formali e ponderali delle reazioni chimiche, bilanciamenti di equazioni chimiche; la classificazione di reazioni chimiche. Le particelle subatomiche; modelli atomici; il nucleo atomico (numero atomico e numero di massa), isotopia, cenni sulla radioattività.

Il modello atomico a strati, configurazione elettronica e sequenza di riempimento degli orbitali; il modello quanto-meccanico e i numeri quantici.

La notazione di Lewis; le proprietà periodiche degli elementi; la regola dell'ottetto e i legami chimici forti, la forma delle molecole. I legami chimici deboli.

Le proprietà degli acidi e delle basi (varie teorie); il prodotto ionico dell'acqua, acidità e basicità delle soluzioni, il pH. Il pH di soluzioni di acidi basi forti. Le reazioni di neutralizzazione, la titolazione.

Introduzione alla chimica organica. Gli idrocarburi. Ibridazione del carbonio (cenni).

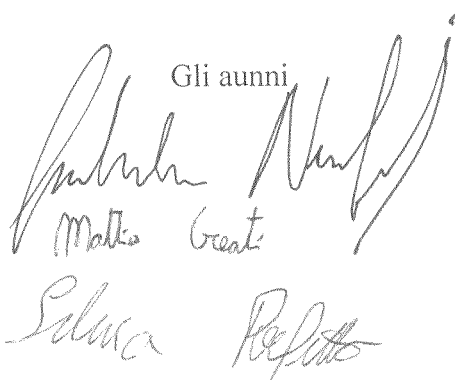
Molecola del metano. Gli alcani: nomenclatura e proprietà. Reazioni di combustione e alogenazione. Gli alcheni: nomenclatura, proprietà, reazioni di addizione. Il petrolio, i combustibili fossili e problemi ambientali dovuti al loro uso. La distillazione frazionata del petrolio, le benzine; carburanti alternativi.

Richiami sul numero di ossidazione e sugli elettroliti, definizioni di reazioni di ossido-riduzione; bilanciamenti di redox, pile alcaline. Processo di elettrolisi e celle elettrolitiche, usi industriali.

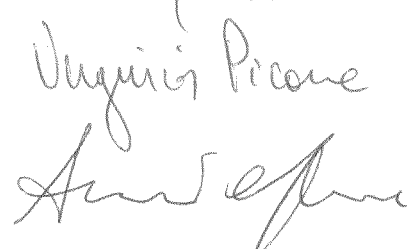
Uda sull'energia chimica in fonti rinnovabili: risorse energetiche rinnovabili che ricorrono a reazioni chimiche; le biomasse e loro usi, i termovalorizzatori e le tecniche di combustione diretta dei rifiuti usati come combustibili; l'uso dei fertilizzanti chimici in agricoltura e i vantaggi del compostaggio.

PESCARA, li 10-06-2013

Gli alunni

  
Matteo Greco  
Silvia Ruffo

I docenti (SFARRA - PICONE)

  
Virginia Picone  
Antonio Sferra



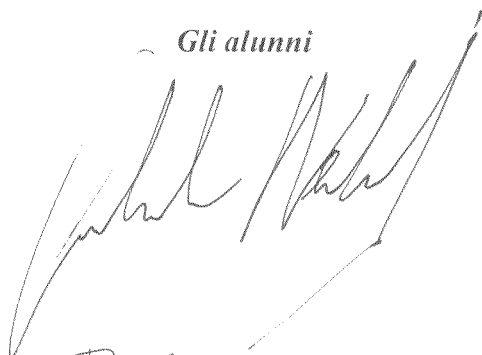
<b>ISTITUTO</b>		<b>CLASSE</b>
I.T.C.G. "T. Acerbo" – Pescara		2°C corso CAT
<b>PROGRAMMA DI FISICA – A.S. 2012/13</b>		

	<i>Argomenti</i>
MODULO 1  Lavoro ed Energia	<p><b>Teoria.</b>            Il lavoro: lavoro motore e lavoro resistente. Il lavoro compiuto da più forze. Il lavoro di una forza variabile. La potenza. Potenza e velocità. Il rendimento di una macchina. L'energia cinetica. L'effetto di una forza sull'energia cinetica. Il teorema del lavoro e dell'energia cinetica. L'energia potenziale gravitazionale. L'energia potenziale elastica. L'energia meccanica. Principio di conservazione dell'energia meccanica. Definizione di quantità di moto. Variazione della quantità di moto. L'impulso. Principio di conservazione della quantità di moto. Gli urti. Forme di energia e trasformazioni.</p> <p><b>Laboratorio.</b>            Conservazione dell'energia meccanica.</p>
MODULO 2  Calore e Temperatura	<p><b>Teoria.</b>            La struttura della materia. Temperatura e sua misurazione. La dilatazione termica. La legge fondamentale della termologia. Calore specifico e capacità termica. Equivalente meccanico della caloria. L'equilibrio termico. La propagazione del calore. La legge di Fourier sulla conduzione del calore. La legge di Stefan-Boltzmann sull'irraggiamento. I cambiamenti di stato e i calori latenti.</p> <p><b>Laboratorio.</b>            Misura del coefficiente di dilatazione termica lineare di alcuni materiali. Misura della temperatura di equilibrio termico in calorimetro. Determinazione dell'equivalente meccanico della caloria (tubo di Whiting). Misura del calore specifico.</p>
MODULO 3  Termodinamica	<p><b>Teoria.</b>            La massa atomica e la mole. La legge di Avogadro. Grandezze caratteristiche dei gas e dei sistemi termodinamici. L'equilibrio termodinamico. Le leggi di Boyle, e di Gay-Lussac. Gas perfetto e zero assoluto. Riformulazione delle leggi sui gas. L'equazione caratteristica dei gas. Cenni sulla teoria cinetica dei gas. L'energia interna di un gas ideale e le funzioni di stato. Lavoro e calore. Le trasformazioni termodinamiche. Significato geometrico del lavoro. Il 1° principio della termodinamica. Le macchine termiche. Il rendimento. Il ciclo di Carnot. Il 2° principio della termodinamica. L'Entropia.</p> <p><b>Laboratorio.</b>            La 1° legge di Gay-Lussac. La 2° legge di Gay-Lussac.</p>

<p>MODULO 4</p> <p>Fenomeni elettrici</p>	<p><b>Teoria.</b>          La carica elettrica. Conduttori e isolanti. La legge di Coulomb. La costante dielettrica. Il campo elettrico. Campo creato da una e più cariche elettriche. Le linee di forza del campo. L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale. La corrente elettrica e la forza elettromotrice. La resistenza elettrica. Amperometro e voltmetro. La potenza elettrica. La 1° legge di Ohm. La potenza dei conduttori ohmici. La 2° legge di Ohm. La resistività. Reostato e potenziometro. La dipendenza della resistenza dalla temperatura. L'effetto Joule e sue applicazioni. Resistenze in serie e resistenze in parallelo: calcolo della resistenza equivalente e della potenza. Il chilowattora.</p> <p><b>Laboratorio.</b>          Misure volt-amperometriche. Verifica della 1° legge di Ohm. Collegamenti in serie e parallelo.</p>
<p>MODULO 5</p> <p>Fenomeni Elettromagnetici</p>	<p><b>Teoria.</b>          Il campo magnetico. Il magnete naturale. Il campo magnetico terrestre. Esperienza di Oersted: il campo magnetico indotto da una corrente elettrica. La spira ed il solenoide. Legge di Biot-Savart. La permeabilità magnetica relativa e la suddivisione delle sostanze in base ad esso. Forza su un conduttore percorso da corrente elettrica. Esperienza di Ampere: interazioni tra correnti. La forza di Lorentz. Induzione elettromagnetica. Esperienza di Faraday e la corrente indotta. Il flusso del vettore campo magnetico. Legge di Lenz-Neumann-Faraday e forza elettromotrice. La tensione e corrente alternata; intensità di tensione e corrente efficace. Il trasformatore e il rapporto di trasformazione. Metodi di trasformazione dell'energia: produzione dell'energia elettrica.</p> <p><b>Laboratorio.</b>          Esperimento di Oersted, esperimenti sulla forza magnetica e sulla legge di Ampere. Esperimenti sull'induzione elettromagnetica. L'elettromagnete. Esempi di produzione dell'energia elettrica: la dinamo.</p>

Pescara, 30/05/2013

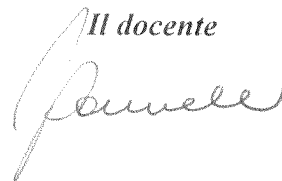
Gli alunni



Pierluigi Scibilia

Federico Di Costo

Il docente





I primi secoli dell'impero romano

Il principato di Augusto

La dinastia Giulio-Claudia e i Flavi

Il principato adottivo e l'età aurea dell'impero

Il Cristianesimo: una grande rivoluzione per la storia

La crisi dell'impero

L'età dei Severi e la crisi del III secolo

Le minacce ai confini e la restaurazione di Diocleziano

Da Costantino alla fine dell'impero d'Occidente

Oriente e Occidente nell'alto Medioevo

I regni romano-barbarici e l'impero bizantino

L'Italia longobarda e la Chiesa di Roma

La nascita dell'islam e la civiltà arabo-islamica

Il Sacro romano impero e il feudalesimo

I primi regni nazionali e la restaurazione dell'impero

Storia, cittadinanza e costituzione: i diritti e le libertà individuali; la libertà di culto; l'istruzione.

Unità didattica multidisciplinare *Uso consapevole dell'energia*

Discipline coinvolte: Fisica, Chimica, Storia, Scienze

La storia dell'energia

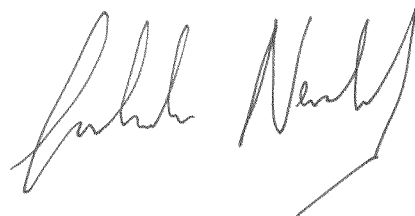
La preistoria-Le grandi civiltà-L'età medievale-II Rinascimento

La rivoluzione industriale-L'età moderna

L'insegnante



Gli alunni



# PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE SVOLTO

CLASSE 2 C CAT  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013

PROF.SSA E. BARBONE

LIBRO DI TESTO: P. Radley- D. Simonetti "NEW HORIZONS DIGITAL" 1 e 2 Student's Book & Practice Book, OXFORD  
Grammatica di riferimento: A. Gallagher-F. Galuzzi "ACTIVATING GRAMMAR" Digital Edition, PEARSON LONGMAN

## PRIMO TRIMESTRE

"NEW HORIZONS DIGITAL" 1

RAPIDO RIPASSO DELLE UNITS 6, 7 E 8 (Functions, Grammar and Vocabulary)

UNIT 9 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 10 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 11 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

## SECONDO PENTAMESTRE

UNIT 12 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 13 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 14 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 15 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 16 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

Tutti gli argomenti grammaticali sono stati approfonditi sulla grammatica di riferimento

"NEW HORIZONS DIGITAL" 2

UNIT 1 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 2 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 3 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 4 Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

Gli studenti hanno inoltre studiato l'elenco dei verbi irregolari (paradigma) alle pagg. 298 e 299 ossia dal verbo essere /be-was, were-been al verbo scrivere/write-wrote-written.

Per quanto riguarda la produzione scritta hanno consegnato short paragraphs come lavoro domestico debitamente valutati nei due periodi ossia primo trimestre e secondo pentamestre.

Come studio della lingua inglese durante la pausa estiva si richiedono le seguenti letture con relativi esercizi:

“NEW HORIZONS DIGITAL” 2

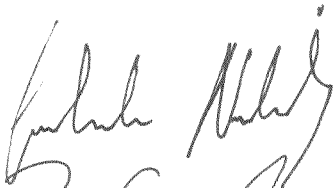
- UNIT 5 pages 48-49 & ex.s 2,3 and 4
- UNIT 6 pages 56-57 & ex.s 2,3 and 4
- UNIT 7 page 64 & ex.s 2,3,4
- UNIT 8 page 72-73 & ex.s 3,4, and 5

Pescara, 6 giugno 2013

DOCENTE  
Prof.ssa E. Barbone



STUDENTI



ISTITUTO TITO ACERBO  
CORSO DI DISEGNO E PROGETTAZIONE  
PROF. MAURO DEL RE  
PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 2C GEOMETRI  
ANNO SCOLASTICO 2012/13

- Concetti di pianta prospetti e sezioni
- Scale della rappresentazione
- Simbologie e dimensioni di muri, porte finestre e solai in pianta e sezione
- Concetti di superficie lorda, netta e commerciale
- Calcolo dei mq e dei mc di un manufatto edilizio
- Superfici minime delle singole stanze
- Calcolo e progetto di una scala a una o più rampe
- Concetti di fondazioni, pilastri, travi solai e coperture
- Localizzazione e dimensionamento dei pilastri
- Esempi di riferimento progettuali e grafici
- Quotatura di piante prospetti e sezioni
- Quadro sinottico
- Impostazioni generali del disegno assistito dal computer
- Come pensare al disegno e al monitor
- Finestre di visualizzazione a monitor
- La scala del disegno
- Lo zoom e i vari tipi di zoom
- La selezione e le varie modalità di selezione
- La deselegione
- Coordinate x,y, polari, assolute e relative
- Costruzione di una figura semplice con il metodo delle coordinate
- Comandi di base (linea, estendi, taglia, dividi, spezza, raccordo, ruota, specchio, sposta, copia, muovi)
- Utilizzo di osnap e orto
- Utilizzo e gestione dei layer
- Utilizzo delle proprietà delle linee
- Comandi di primo livello (arco, cerchio, poligono, polilinea, spline, blocco, scala)
- Comandi di rifinitura del disegno (testi, tratteggi, quote)
- Comandi di stampa (stili di stampa, colori delle linee e impostazione degli spessori di stampa)
- Realizzazione di piante prospetti e sezioni con autocad e loro regole grafiche
- Simbologia di muri, tramezzi, porte, infissi
- Quotatura di piante e scritte esplicative
- Pianta delle scale ai vari livelli
- Coperture a falda e loro rappresentazione in pianta e prospetto

Pescara, 11 giugno 2013

Federico Di Costo  
Mauro Del Re

Il professore  
Mauro Del Re

# *Istituto Tecnico Statale "T. Acerbo" Pescara*

PROGRAMMA SVOLTO PRIMO BIENNIO Anno scolastico 2012/2013

CLASSE 2<sup>a</sup> SEZ. C CORSO: GEOM

Nel corrente anno scolastico le finalità educative e le competenze proprie della disciplina sono state nel complesso raggiunte.

L'aspetto cognitivo è stata la risultante dominante di tutto il percorso di lavoro e l'incremento delle capacità motorie, cioè la pratica (il far fare), è stato sollecitato attraverso le conoscenze dei mezzi, realizzate attraverso diverse lezioni teoriche.

Gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; hanno consolidato i valori sociali dello sport e raggiunto una buona preparazione motoria; sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Gli alunni hanno migliorato la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive raggiungendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. Lo stimolo delle capacità motorie hanno permesso agli studenti di migliorare sia le abilità coordinative che quelle condizionali.

Inoltre, lavorando sia in gruppo che individualmente, hanno imparato a confrontarsi ed a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

## **Analisi dei Prerequisiti**

- Le qualità motorie di ogni studente sono state verificate mediante test di valutazione su qualità motorie condizionali attraverso la corsa veloce, corsa di resistenza, il lancio della palla medica ed il salto della funicella.
- La pratica di campo è stata supportata da nozioni degli aspetti teorici del movimento.

## **Finalità del primo biennio:**

- Sviluppo e mantenimento di salute e benessere.
- Apprendimento di abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità socio-relazionali.

## **Obiettivi Specifici di Apprendimento:**

- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Rielaborare lo schema motorio.
- Conoscere la pratica delle attività sportive.
- Consolidare il carattere, sviluppare la capacità e il senso civico.
- Acquisire un'educazione sanitaria.

## **Obiettivi generali disciplinari:**

- Rispettare le persone e le strutture scolastiche.
- Partecipare in modo attivo alla vita scolastica.
- Portare sempre il materiale idoneo.

## **Strumenti e mezzi:**

E' stato utilizzato il materiale sportivo della scuola ed i campi attrezzati dell'Istituto. Le lezioni teoriche sono state svolte in classe.



## CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;
- la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative ed al termine di ogni unità didattica.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

### **Aspetto educativo:**

osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

### **Aspetto coordinativo e condizionale:**

attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno, test motori.

### **Aspetto conoscitivo della materia:**

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e la somministrazione di prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dagli allievi, che peraltro hanno mostrato un impegno maturo e serio unito ad un giusto senso di responsabilità, migliorando in modo apprezzabile, le loro capacità psicomotorie e di relazione.

Pescara, 04/06/2013

GLI INSEGNANTI

Federico Di Costo

De Jurelun Jurelun

Petrangelo di pi

Prof. Di Lorenzo